



UN RE NON DIMENTICATO: HASSAN II DEL MAROCCO



Nato il 9 luglio 1929 a Rabat, dove morì il 23 luglio 1999, è stato Re del Marocco dal 3 marzo 1961 fino alla sua morte. Primogenito del Sultano, poi Re, Mohammed V (1909-61) e di Lalla Abla bint Tahar, si laureò in legge presso l'Università di Bordeaux (Francia), prima di essere esiliato insieme al padre dalle autorità francesi il 20 agosto 1953 in Corsica poi in Madagascar nel gennaio 1954. Tornarono in Patria al 16 novembre 1955. Il Principe Hassan partecipò ai negoziati per l'indipendenza del Marocco insieme al padre e nell'aprile 1956 venne nominato Capo delle Forze Armate Reali. Da Sultano Mohammed V diviene Re del Marocco nel 1957 e Hassan proclamato Principe ereditario il 19 luglio 1957.

Dopo la morte del padre, il giovane Re fece adottare una Costituzione, riformata nel 1992 e nel 1996. Nel novembre 1975, il Sovrano organizzò la *Marcia Verde* verso i territori dell'antica colonia spagnola del Sahara Occidentale. Nel febbraio 1988, Hassan II nominerà un membro dell'opposizione, il socialista Abderrahman El Yousoufi. Hassan II fu per anni un canale di mediazione tra il mondo arabo ed Israele, facilitando i primi negoziati. Il Re venne spesso in Italia e fu ricevuto con solennità in Campidoglio dal Sindaco Glauco Della Porta (1962-64). Nel 1970, su richiesta personale, di Re Umberto II interviene presso il nuovo regime in Libia dopo la confisca dei beni degli italo-libici e dell'obbligo degli stessi cittadini di lasciare il Paese entro il 15 ottobre, a seguito del colpo di Stato di Gheddafi del 1° settembre 1969 contro Re Idris.

Il 30 luglio 1999 è succeduto a Hassan II suo figlio, il diciottesimo sovrano della dinastia alawita, S.M. il Re Mohammed VI, nato a Rabat il 21 agosto 1963, laureato in giurisprudenza che ha poi conseguito il dottorato all'università di Nizza-Sophia Antipolis con una dissertazione dal titolo "Cooperazione tra la Comunità Europea ed il Marocco". Il giovane Sovrano si è schierato apertamente contro il fondamentalismo islamico, specialmente dopo l'attentato di Casablanca del 16 maggio 2003.

L'Italia ed il Regno del Marocco collaborano anche in numerosi fori ed organismi internazionali e sovranazionali (UE, ONU, Dialogo NATO-Mediterraneo e OSCE-Mediterraneo, Processo di Barcellona, Dialogo 5+5, Unione per il Mediterraneo ecc.) e sono spesso co-protagonisti di importanti iniziative globali, come testimoniano l'organizzazione congiunta della Conferenza DAD (Dialogo per l'Assistenza alla Democrazia) a Rabat nell'ottobre 2005 tra Paesi G8 e mondo arabo/islamico ed il comune impegno in favore della riforma e della democratizzazione delle Nazioni Unite. Vivono in Marocco circa 1.700 Italiani ed oltre 220.000 cittadini marocchini in Italia con permesso di soggiorno in corso di validità, generalmente ben inseriti nel nostro tessuto sociale.

Il Ministro degli esteri italiano rende omaggio ai Re Maometto V e Hassan II le cui spoglie sono custodite in un Mausoleo



TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com